



Comune di Firenze

# Società della Salute di Firenze

## GIUNTA



Azienda Sanitaria di  
Firenze

### Deliberazione n. 17 del 16 novembre 2005

**Oggetto: Ospitalità in strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e adulti disabili (R.S.A. - R.A. – C.D.) - Indirizzi**

		presente	assente
Graziano Cioni	Presidente	x	
Luigi Marroni	membro	x	
Cristina Bevilacqua	membro		x
Claudio Del Lungo	membro		x
Eugenio Giani	membro		x
Lucia De Siervo	membro	x	
Daniela Lastri	membro		x
Stefano Marmugi	membro		x
Gianluca Paolucci	membro		x
Andrea Ceccarelli	membro	x	
Giuseppe D'Eugenio	membro		x
Stefania Collesei	membro	x	

Allegati p.i.:

Allegati semplici:

Il Direttore  
Fabio Focardi

Ufficio Proponente:  
(timbro e firma)

Il Presidente  
Graziano Cioni

Si esprime parere di regolarità tecnica  
favorevole in ordine all'art.49 co.I T.U.E.L.

li \_\_\_\_\_

Il Dirigente/Direttore

# La Giunta della Società della Salute di Firenze

## PREMESSO:

- che con deliberazioni C.C. n.919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n.814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato Società della Salute di Firenze;
- che a seguito della stipula della Convenzione, in data 26/07/04, da parte degli enti costitutivi del Consorzio, con Deliberazione n.1 del 30/07/04 si è insediata la Giunta Consortile e sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo;
- che con la sottoscrizione della suddetta Convenzione, la Società della Salute di Firenze è subentrata agli enti consorziati nelle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio-assistenziali, socio-sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di loro competenza nel territorio corrispondente alla zona socio-sanitaria del Comune di Firenze;

**CONSIDERATO** che il Comune di Firenze, per lo svolgimento del servizio di ospitalità per anziani autosufficienti, non autosufficienti e adulti inabili, ha instaurato rapporti di tipo convenzionale e non (lettere contratto) con strutture residenziali e semi residenziali, appositamente autorizzate ai sensi della normativa vigente, ubicate nel territorio comunale fiorentino o in quello dei comuni confinanti;

**VISTE** le delibere n. 7 del 29.12.2004 e n. 9 del 23.03.2005, con le quali rispettivamente la Giunta e l'Esecutivo della Società della Salute, stabiliscono di avviare le procedure ad evidenza pubblica per la ricerca di posti in strutture residenziali e semi residenziali, e, di conseguenza, di prorogare le convenzioni e lettere contratto fino alla stipula di nuovi atti convenzionali;

**VISTI** gli avvisi indicativi per la ricerca di posti in strutture residenziali e semiresidenziali per utenti autosufficienti e non, sia anziani che adulti inabili, emessi in data 10 agosto 2005 e pubblicati sulla rete civica del Comune di Firenze oltre che su quotidiani, con i quali si chiedeva alle strutture interessate di manifestare la propria disponibilità a convenzionarsi con il Comune di Firenze e l'Azienda Sanitaria 10 (laddove previsto), anche nell'ottica di una nuova programmazione finalizzata all'erogazione di servizi integrati;

**VISTA** la L.R.T. n. 41 del 24 febbraio 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", che nel definire i "Principi del sistema integrato", all'art. 3, comma 2, "Il sistema integrato si realizza attraverso i seguenti metodi: a) coordinamento ed integrazione tra i servizi sociali ed i servizi sanitari al fine di assicurare una risposta unitaria alle esigenze di salute della persona, indipendentemente dal soggetto gestore (...)";

**CONSIDERATO** che la sopraccitata L.R.T. 41/2005, per quanto qui rileva, disciplina il funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali, rinviando ad apposito regolamento, da emanarsi a cura della Regione Toscana entro 270 gg dall'entrata in vigore della Legge stessa, e cioè entro il 12 febbraio 2006, la definizione "*relativamente alle tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali soggette ad autorizzazione, ivi comprese quelle che erogano prestazioni inerenti alle aree d'integrazione socio-sanitaria:*

- 1) *i requisiti minimi strutturali e organizzativi;*
- 2) *le figure professionali di profilo sociale preposte alla direzione delle strutture;*
- 3) *i requisiti professionali per il personale addetto;*

**4) i termini per l'adeguamento delle strutture, autorizzate alla data di entrata in vigore del regolamento regionale, ai requisiti di cui ai numeri 1), 2) e 3);" (art. 62)**

**VISTO** il Piano Integrato di Salute 2005/2007 adottato con propria delibera n. 15 del 4/11/2005 ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale che, fra le varie priorità della alta integrazione sociosanitaria, puntualizza la strategia, le azioni, gli interventi, i servizi e le prestazioni relativi all'attuazione dei "Sistema Integrato Anziani" e "Sistema Integrato Disabili", in particolare:

- **"Sistema Integrato Anziani"** ed in particolare i progetti di Global Care e del nuovo sistema residenziale nel quale si prevedono i sottoelencati obiettivi specifici:
  - proseguire la gestione del sistema residenziale, garantendo i livelli di assistenza storicamente affermatasi
  - giungere ad una differenziazione dell'offerta che risponda al meglio al bisogno di appropriatezza delle risposte
  - promuovere una differenziazione dell'offerta dei gestori delle residenze che copra anche i servizi di valenza domiciliare e territoriale
  
- **"Sistema Integrato Disabili"** e in particolare l'azione di rilettura dell'offerta di prestazioni finalizzate alla cura e al sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie che, con riferimento ai servizi residenziali e semiresidenziali, si pone l'obiettivo di una rivisitazione organizzativa e metodologica che, anche attraverso un processo di qualificazione e diversificazione dell'offerta, dovrà inserirsi nell'ambito del percorso di progressiva specializzazione in aree specialistiche di trattamento;

**CONSIDERATO** che l'attuazione del **"Sistema Integrato Anziani"** e del **"Sistema Integrato Disabili"** impone la definizione di nuove tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali e i relativi requisiti strutturali e organizzativi (elementi imprescindibili per la definizione di nuovi schemi convenzionali) che, come sopra detto, possono essere definiti soltanto a seguito dell'emanazione del citato Regolamento regionale;

RITENUTO, pertanto, necessario, nelle more di approvazione del citato Regolamento regionale e nell'ambito delle avviate procedure ad evidenza pubblica, di verificare, anche con i gestori, le possibilità per una reale differenziazione dell'offerta;

RITENUTO, inoltre, di fare salve eventuali intese in materia con la Regione Toscana che dovessero intervenire prima dell'emanazione del Regolamento;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n.402/2004, "Azioni per la riqualificazione del processo assistenziale a favore delle persone anziane non autosufficienti in attuazione del P.S.R. 2002/2004 di cui alla delibera C.R.T. n.60/2002 e rideterminazione della quota capitarla sanitaria nelle R.S.A." e rilevata la necessità di un'adeguata programmazione da parte della Società della Salute delle modularità previste dalla delibera stessa;

**"previa adozione da parte dell'Esecutivo della Società della Salute, ai sensi dell'art.17 co.III dello Statuto".**

Con le modalità previste dagli artt. 13 e 18 dello Statuto

**DELIBERA**

Di approvare i seguenti indirizzi:

- 1) di prorogare, al fine di non interrompere l'ospitalità in strutture residenziali e semiresidenziali (R.S.A., R.A. e C.D. per anziani e adulti disabili) di soggetti in gravi situazioni socio-sanitarie, l'attuale situazione convenzionale (convenzioni e lettere contratto), agli stessi patti e condizioni, fino all'emanazione, da parte della Regione Toscana, del Regolamento di cui alla L. R.T. n.41/2005, art. 62;
- 2) di fare salve eventuali intese in materia con la Regione Toscana che dovessero intervenire prima dell'emanazione del Regolamento;
- 3) di riservarsi di stabilire i tempi massimi della proroga non appena emanato il Regolamento regionale;
- 4) di dare mandato al Direttore della Società della Salute di verificare, anche con i gestori, nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica, le possibilità per una reale differenziazione dell'offerta finalizzata ad un sistema integrato di interventi e servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari per la tutela dei diritti sociali della cittadinanza anziana e disabile, ispirata ad una logica organizzativa di tipo modulare basata su percorsi di graduale intensità assistenziale;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;
- 6) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per 10 giorni consecutivi;
- 7) di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti.